



# Ministero della Giustizia

**DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI**

Prot.n.



GDAP-0208261-2009

PU-GDAP-1e00-08/06/2009-0208261-2009

Alle Organizzazioni Sindacali

S.A.P.Pe. - Via Trionfale, 79/a  
00136 - ROMA

O.S.A.P.P. - Via della Pisana, 228  
00163 - ROMA

C.I.S.L. - F.P.S./P.P. - Via Lancisi, 21  
00161 - ROMA

U.I.L. - P.A./P.P. - Via Emilio Lepido, 46  
00175 - ROMA

Si.N.A.P.Pe. - Largo Luigi Daga, 2  
00164 ROMA

C.G.I.L. - F.P./P.P. - Via Leopoldo Serra, 31  
00153 - ROMA

Si.A.P.Pe - Via Belice, 13  
00012- GUIDONIA ROMA

U.S.P.P. per L'U.G.L.  
Via G. Mompiani, 7 - 00192 - ROMA

F.S.A.-CNPP Viale degli Arcelli, C.P. 18208  
00164 ROMA

e, p.c. Alla Direzione Generale del Personale  
e della Formazione - Sede

**OGGETTO:** Servizio di Polizia Stradale del Corpo di Polizia Penitenziaria



# Ministero della Giustizia

Si trasmette, per opportuna informativa, la nota n. 811/SG.Pol.Strad. del 29 maggio 2009, della Direzione Generale del personale e della Formazione – Ufficio della Sicurezza ed il Coordinamento delle Traduzioni e dei Piantonamenti – Sezione Polizia Stradale Servizio centrale, relativa all’oggetto.

IL VICE CAPO DEL DIPARTIMENTO VICARIO

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'L' followed by a smaller character, possibly 'i'.



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE

Ufficio della Sicurezza ed il Coordinamento delle Traduzioni e dei Piantonamenti

Sezione Polizia Stradale

SERVIZIO CENTRALE

Prot. N. 811/SG Pol. STRAD.

ROMA 29/05/2009

All'Ufficio del Capo del Dipartimento

Ufficio per le Relazioni Sindacali

Sede

E, per c.

Al Signor

Direttore Generale del Personale  
e della Formazione

Dr. Massimo DE PASCALIS

SEDE

OGGETTO: Servizio di polizia stradale del Corpo di Polizia Penitenziaria.

Con riferimento alle recenti note inviate da talune OO.SS., rappresentative del Corpo di Polizia Penitenziaria, si partecipa che allo stato l'organizzazione del servizio in oggetto, già sommariamente definito dal P.C.D. del 10.01.2008 e che consentirà l'espletamento in maniera autonoma dei previsti compiti di polizia stradale di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 285/92, demandati alla polizia penitenziaria, è pressoché definita tanto da consentire a breve l'avvio dell'attività stessa.

E' appena il caso indicare di seguito, seppur analiticamente, tutti i lavori preparatori effettuati dall'apposita *Sezione centrale* in questi ultimi mesi:

- Apertura del conto corrente unico con la Soc. Poste Italiane s.p.a;
- Convenzione per le cd. notifiche con la Soc. Poste Italiane s.p.a.;
- Acquisizione/istallazione del programma informatico di gestione dell'attività di polizia stradale – PS 2000
- Stampa della modulistica necessaria (verbali di contestazione e registri di carico/scarico);
- Formazione del personale già individuato dai diversi P.R.A.P. (Sezione) per la gestione dell'attività (*Capi sezione, Responsabili del procedimento, Operatori*);
- Inizio attività di sperimentazione nelle *Sezioni* (P.R.A.P.) del Lazio e dell'Umbria per la seconda metà mese di giugno c.a..



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE  
*Ufficio della Sicurezza ed il Coordinamento delle Traduzioni e dei Piantonamenti*  
Sezione Polizia Stradale  
SERVIZIO CENTRALE

5

L'organizzazione di tipo piramidale, con poteri di coordinamento e controllo ampiamente affidati alla *Sezione Centrale/Dap*, dovrà supportare, in particolar modo, l'attività sanzionatoria che verrà espletata su tutto il territorio nazionale; a breve il servizio verrà avviato, seppur in via sperimentale, nei Provveditorati del Lazio e dell'Umbria e a regime, entro la fine dell'anno, a tutti i restanti Provveditorati.

La scelta organizzativa, opportunamente pianificata, si è resa indispensabile per evitare problematiche di sorta, sotto ogni profilo. L'obiettivo è dunque quello di ottenere un prodotto da subito efficiente e privo di fenomeni che potrebbero colpire negativamente l'immagine della Polizia Penitenziaria e della stessa Amministrazione.

Le figure professionali formate recentemente presso le Scuole di Roma ed Aversa, hanno acquisito quelle necessarie ed utili nozioni per consentire l'avvio dall'attività; successivamente la Direzione Generale del Personale, Ufficio della Formazione, darà gli imput necessari per la formazione decentrata, peraltro ampiamente pianificata in base ai livelli d'interesse, nonché altre iniziative formative che si renderanno necessarie durante il prosieguo del servizio, emergenti da eventuali criticità rilevate e dal mutamento della normazione.

In merito al fatto che alcune Autorità in questi ultimi mesi abbiano accolto ricorsi su verbali redatti da personale del Corpo, peraltro stilati utilizzando la modulistica della specialità della Polizia di stato, si segnala quanto segue:

a) Il rilievo dell'infrazione al CDS deve, possibilmente, riferirsi all'attività di servizio in corso, e quindi connessa ai compiti d'istituto, così come recita *l'art 12 comma 1 lettera f)bis*, corredando il verbale con apposita relazione di servizio che indichi, dettagliatamente, i tempi e i modi del rilevamento (es. durante una traduzione, una scorta, etc);

b) Le violazioni al CDS, fuori dai casi indicati nel precedente punto *a*, sono pur sempre rilevabili, ma ai sensi del *comma 2* dello stesso articolo, limitatamente alle lettere *a) e b)* del *comma 1 dell'art. 11 CDS* – ***“L'espletamento dei servizi di cui all'art. 11, comma 1, lettere a) e b), spetta anche ai rimanenti ufficiali e agenti di polizia giudiziaria indicati nell'art. 57, commi 1 e 2 del codice di procedura penale”***;

c) E' sempre necessario, a fronte di un ricorso presentato da un "onesto cittadino", predisporre le opportune controdeduzioni, o meglio le memorie, al fine di consentire al Giudice di Pace di valutare attentamente e compiutamente l'atto verbalizzato.



3

# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE  
*Ufficio della Sicurezza ed il Coordinamento delle Traduzioni e dei Piantonamenti*  
Sezione Polizia Stradale  
SERVIZIO CENTRALE

Appare dunque scontato il "nuovo ruolo" della polizia penitenziaria che, unitamente al Corpo Forestale, non risulta assolutamente carente del potere di accertamento di condotte di guida antiggiuridiche, conferito con la legge 214/2003.

Con tale previsione normativa si attribuiscono infatti piene funzioni di polizia stradale al Corpo di Polizia Penitenziaria e al Corpo Forestale dello Stato (*art. 12 co. 1 lettera f) bis*), quantunque questi soggetti già potevano accertare le violazioni e rilevare incidenti in quanto rientranti nella qualifica di Agenti/Ufficiali di polizia giudiziaria.

La predetta rivisitazione dell'articolo 12 che individua coloro cui spetta l'espletamento dei compiti di polizia stradale di cui all'art. 11, ha inteso quindi stabilire gli obblighi d'intervento e le responsabilità derivate dallo svolgimento dell'attività stessa che troverà pertanto applicazione solo in modo occasionale, rispetto ai primari compiti, nel senso che l'occasione di svolgimento si concretizzerà nell'espletamento dei primari compiti d'istituto.

Appare tacito che il personale di polizia penitenziaria risulta investito di precisi obblighi derivanti dalla normativa richiamata ed evidenziata, peraltro, anche da sentenze (Cassazione Penale Sez 1 n. 11709/2005 – "... sono sempre tenuti, come agenti od ufficiali di polizia giudiziaria, anche se liberi dal servizio, ad accertare i reati e le infrazioni amministrative...")

Quanto sopra rappresentato può sicuramente contribuire ad evitare ulteriori accoglimenti di ricorsi e far comprendere a taluni Giudici di Pace l'importanza del Nostro apporto alla collettività in tema di sicurezza, anche stradale.

Il Direttore dell'Ufficio  
Gen.b. Mauro D'AMICO